

Leviatano

Ricordando la missione di Dossetti

di Stefano Folli

«**D**ossetti è politico in quanto immerso totalmente nella storia, nella condivisione, come consorzio, delle sue problematiche. Egli conosce forse come pochi della sua generazione i meccanismi dell'azione politica e li utilizza con abilità tattica e strategica, riconoscendone allo stesso tempo condizioni e possibilità. Non è certo un integralista né tantomeno un utopista». In queste poche righe si riassume in modo efficace il ritratto ben più ampio e articolato che Luigi Giorgi dedica a Giuseppe Dossetti nel saggio uscito da **Carocci**. Emerge l'uomo di fede e al tempo stesso il politico pragmatico, che sa quando accelerare nella sua azione e quando invece conviene fermarsi o magari arretrare in attesa di tempi migliori. Di sicuro si tratta di una personalità di altissimo livello intellettuale e morale, protesa verso la battaglia sociale del suo tempo. Non scopriamo nulla. Dossetti è una figura cardine nella storia della Democrazia Cristiana e soprattutto della sinistra di quel movimento-partito. Giorgi getta però nuova luce sull'uomo, sul combattente per la democrazia repubblicana, sull'eredità che egli ha lasciato, influenzando generazioni di cattolici impegnati in politica. Certo, Dossetti non fu mai un "catto-comunista", definizione spregiativa con cui da destra si tende a squalificare varie personalità che nei decenni post-bellici hanno guardato a forme di democrazia sociale, interloquendo anche con la sinistra di derivazione marxista. Ebbene, Dossetti non può essere confuso con questa corrente. Al contrario, egli cercava nella dottrina sociale della Chiesa, da applicare nel concreto della lotta partitica, gli strumenti per sconfiggere il richiamo comunista. Dossetti fu una possente figura profetica. Il suo contrasto con De Gasperi resta il fatto saliente della sua prima vita, potremmo dire. Non mancò mai tra loro il rispetto e la stima reciproca. Ma sul piano storico oggi non si può dubitare che ebbe ragione lo statista trentino. Il liberale cattolico De Gasperi guidò l'Italia all'ingresso nell'Alleanza Atlantica, una decisione che ricollocò un paese sconfitto nell'occidente e ne cambiò le sorti. Come testimonia lo sviluppo economico e sociale degli anni successivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Giorgi
**Giuseppe
Dossetti.
La politica
come missione**
Carocci
pagg. 270
euro 27